

See discussions, stats, and author profiles for this publication at: <https://www.researchgate.net/publication/282575652>

Dermatite da Cimice dei letti (*Cimex lectularius*): un caso di errata diagnosi eziologica e un nuovo strumento di indagine ambientale per la ricerca dei suoi focolai di sviluppo

Poster · November 2015

CITATIONS

0

READS

161

5 authors, including:



Paolo Masini

Cani Anti Cimici - www.canianticimici.com

36 PUBLICATIONS 13 CITATIONS

[SEE PROFILE](#)



Sara Zampetti

Cani Anti Cimici - www.canianticimici.com

25 PUBLICATIONS 10 CITATIONS

[SEE PROFILE](#)



Iolanda Moretta

Università degli Studi di Perugia

70 PUBLICATIONS 429 CITATIONS

[SEE PROFILE](#)



Stingeni Luca

Università degli Studi di Perugia

237 PUBLICATIONS 1,842 CITATIONS

[SEE PROFILE](#)

Some of the authors of this publication are also working on these related projects:



Biology and Management of the Bed Bug, *Cimex lectularius* [View project](#)



Bed bug detection dog: a useful survey tool for environmental research of *Cimex lectularius* [View project](#)

Dermatite da Cimice dei letti (*Cimex lectularius*): un caso di errata diagnosi eziologica e un nuovo strumento di indagine ambientale per la ricerca dei suoi focolai di sviluppo

¹Paolo Masini, ¹Sara Zampetti, ²Iolanda Moretta, ³Luca Stingeni, ⁴Fabio Biancolini



¹ Medico Veterinario, Cani Anti Cimici®, Magione (PG), Italia, www.canianticimici.com

² Sezione di Parassitologia, Dipartimento di Medicina Veterinaria, Università degli Studi di Perugia

³ Sezione di Dermatologia clinica, allergologica e venereologica, Dipartimento di Medicina, Università degli Studi di Perugia

⁴ Dott. in Scienze Ambientali, Ecotrade sas, Roma, Italia, www.ecotrade-disinfestazioni.it



INTRODUZIONE

Le dermatiti da puntura di artropodi costituiscono un importante settore delle ectoparassitosi con le quali il dermatologo deve confrontarsi nella pratica quotidiana. Le difficoltà nell'emettere una corretta diagnosi eziologica sulla base delle sole manifestazioni cliniche derivano principalmente dalla non univocità delle manifestazioni cutanee determinate da insetti ed acari patogeni. Questo rende estremamente difficile relazionare le manifestazioni cliniche dermatologiche al corrispettivo agente patogeno.

In questi ultimi anni la cimice dei letti (*Cimex lectularius*) è divenuta un insetto di notevole rilevanza medica a causa dell'aumento della sua diffusione in tutto il mondo. Sempre più spesso, quindi, il dermatologo deve confrontarsi con questo insetto ed emettere una corretta diagnosi differenziale con dermatiti provocate da altri artropodi. Allo scopo, è riportato il caso in cui un'errata diagnosi eziologica è stata corretta grazie all'intervento di unità cinofile addestrate alla ricerca della cimice dei letti. Questa modalità ha consentito l'individuazione del reale agente eziologico e la conseguente risoluzione delle manifestazioni dermatologiche.



Fig. 4, 5, 6 Lesioni eritemato-edemato-papulose su gamba (Fig. 4), collo (Fig. 5) e caviglia (Fig. 6).

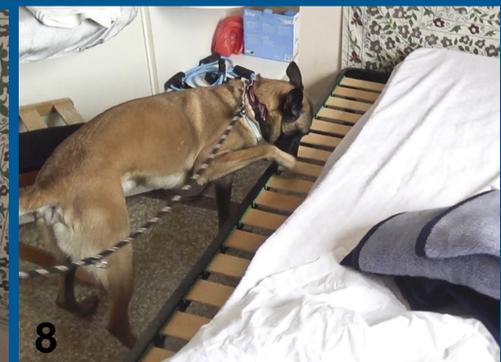


Fig. 7, 8 Ispezione con Unità cinofila; Fig. 8 Segnalazione attiva.



Stadi vitali di *C. lectularius*: Fig. 1 Uovo vitale; Fig. 2 neanide di I stadio; Fig. 3 maschio adulto.

CASO CLINICO

L'episodio descritto si è verificato nel mese di Settembre 2014 in un'abitazione di Roma in cui erano presenti alcuni mobili tarlati. Nell'appartamento risiedeva una donna di 35 anni che lamentava, dai primi giorni di Agosto, lesioni eritemato-edemato-papulose molto pruriginose, a volte con disposizione lineare, generalmente raggruppate e localizzate sia in sedi coperte che scoperte da indumenti. Le sedi maggiormente coinvolte erano collo, braccia, dorso, addome e gambe. In seguito ad una valutazione dermatologica e sulla base del quadro clinico e dell'anamnesi che era indicativa della presenza di mobili tarlati nel soggiorno e nella camera da letto, è stato ipotizzato un ruolo causale di *Scleroderma domesticum*. Nonostante l'intervento di un'azienda di disinfestazione che ha provveduto al risanamento dei mobili tarlati e all'esecuzione di una disinfestazione ambientale con insetticidi, le manifestazioni dermatologiche persistevano con andamento subentrante e frequenza giornaliera. La paziente, dopo essersi documentata su internet, ha richiesto l'intervento di Ecotrade sas (www.ecotrade-disinfestazioni.it), un'azienda di disinfestazione di Roma. In seguito al sopralluogo effettuato dal personale dell'azienda, è stata sospettata un'infestazione da *Cimex lectularius* e quindi proposto un intervento con unità cinofila per la ricerca di eventuali focolai di sviluppo di tale insetto. A fine Settembre 2014 è stato così effettuato un monitoraggio olfattivo con una unità cinofila fornita dall'azienda Cani Anti Cimici® (www.canianticimici.com) e certificata dall'Associazione Italiana Cani Anti Cimici (AICA - www.aica-dog.it).

Su precisa segnalazione del cane è stato individuato, nell'angolo anteriore destro della base di legno del letto matrimoniale, un focolaio d'infestazione di *C. lectularius* piuttosto esteso. Il trattamento mirato con vapore saturo secco, senza l'utilizzo di alcun tipo di insetticida, ha permesso la totale eradicazione dell'infestazione. In seguito all'intervento di disinfestazione le manifestazioni cutanee lamentate a più riprese dalla paziente sono completamente regredite, confermando il ruolo eziologico della cimice dei letti nell'insorgenza dell'ectoparassitosi.

CONCLUSIONI

Il caso riportato è emblematico di come un'errata interpretazione eziologica possa comportare danno economico per il costo sostenuto per il risanamento dei mobili tarlati e per i trattamenti di disinfestazione, nonché un grande stress legato alla mancata risoluzione delle lesioni cutanee, persistenti da molte settimane. L'utilizzo di unità cinofile ha permesso la precisa diagnosi eziologica mediante l'individuazione di tutti i focolai di sviluppo presenti nell'appartamento ed il trattamento mirato solo della camera infestata, avvenuto in modo ecologico esclusivamente tramite vapore saturo secco. Gli insetticidi, infatti, non sono attivi nei confronti delle uova di *C. lectularius* e spesso non garantiscono l'abbattimento di tutti gli esemplari, a causa di possibili fenomeni di resistenza.

Le lesioni causate dalla puntura di *C. lectularius* sono confondibili con quelle provocate da altri artropodi patogeni per l'uomo. A volte l'anamnesi, come in questo caso, può essere fuorviante e portare il dermatologo ad ipotizzare un'eziologia non corretta. L'utilizzo di metodiche di indagine che consentano l'individuazione dell'artropode patogeno responsabile delle manifestazioni cutanee può essere di grande aiuto per il dermatologo, consentendo un'immediata risoluzione delle lesioni cutanee.